



« non siamo organizzati e veniamo a muovere ondanza a questi popoli che ci ospitano ».

Si capisce quindi facilmente che un tale stato di cose, in un centro operaio importante come è Zurigo, non potesse durare a lungo senza produrre triesti effetti.

Infatti non solo esistevano da parecchio tempo comprensibili asti e rancori fra operai italiani e indigeni, ma ben anche fra operai italiani sfruttati e italiani sfruttatori dei compagni, fra italiani vogliosi di far cessare la dannosa e insostenibile concorrenza e italiani che su di essa lucravano.

Ed è appunto in questa tensione di rapporti, in questo stato anormale di cose, che deve ricercarsi — i vincoli di Trani e delle Venezie — la causa prima dei dolorosi fatti che il telegrafo di segnala e che noi deploriamo profondamente.

Diversi risse a ferimenti servirono da prodromi agli attuali disordini, che un gravissimo fatto avvenuto sabato sera non fece che affrettare.

Un primo gruppo di italiani fuggiaschi da Zurigo giunse ieri nel pomeriggio a Como.

I disgraziati erano in gran parte ridotti in pietose condizioni.

Alcuni nella fuga avevano abbandonato ogni loro avere ed erano ridotti al nulla che indossavano.

Uno di essi era anzi privo della giacca, e teneva in mano i ferri del mestiere, un martello e una cazzuola da muratore!

Un altro era giunto senza cappello; lo aveva perduto nel correre a salvamento, inseguito da una banda di furiosi che lo volevano accoppiare.

Intervistati da un giornalista del luogo, ecco quello che essi dissero:

« Quest'anno eravamo andati in troppi a Zurigo, causa la gran carenza di lavoro che v'è fra noi in Italia. In tutta la Svizzera eravamo più di quarantamila. A Zurigo, attratti dai lavori per la costruzione della stazione centrale, e per gli altri molti lavori in corso nei quartieri nuovi, si era in quattordicimila o quindicimila, non meno. Gli operai svizzeri, per impedire che si facesse loro una dannosa concorrenza, ci invitavano parecchie volte ad entrare a far parte della loro federazione dei sindacati professionali, ma i nostri non vollero mai saperne. Io, che appartengo ad un sindacato svizzero, posso dire che d'italiani non ne erano inscritti neppure quattrecento. Come può immaginarsi, questa resistenza dei nostri produsse del malumore nei compagni svizzeri e tedeschi — pure numerosissimi a Zurigo — che cominciarono a bruciare contro gli italiani, contro i "Mastri", o lavoratori a buon mercato.

Ma questo malumore prodotto dalla concorrenza, poteva condurre le cose fino a voler il vostro sfratto? —

« Caro signore, questo fu il primo motivo, ma altri ve ne furono e non meno gravi. In Svizzera, forse lei lo saprà, gli operai federati hanno potuto all'incirca quei locali, quelle birrerie, nelle quali si vende la birra di fabbriche tedesche e svizzere che pagano male gli operai. Avevano boicottate quelle birrerie e nessuno più doveva entrare in quei locali, ma i nostri italiani si ostinarono a volerli frequentare, a questo fece andare in furia specialmente i compagni tedeschi. Poi un gran torto lo fece loro alcuni infami usando il coltello per ogni minima differenza. Ah quel coltello creda è il nostro disonore.

« E' vero che sabato sera due italiani pugnarono uno svizzero? —

« Per troppo che è vero! E fu quello il motivo che diede origine ai disordini che, si condissero alla fuga. Se avesse visto, caro signore, che disastro dopo. Parevano tante furie i nostri nemici. Bastonavano, lapidavano colle pietre quanti incontravano d'italiani, cosicché non si sapeva più dove fuggire. Domenica poi fu peggio che peggio. Vari case abitate dai nostri furono demolite, i mobili, la biancheria, gettati nella via e bruciati. Non rimaneva scampo che nella fuga, visto che la polizia di Zurigo, per lo scarso numero, non era al caso di difenderci. E così io ed i miei compagni, che da anni andiamo a Zurigo a far la stagione, che non abbiamo mai recato danno a nessuno, che non abbiamo mai fatto del male ad una mosca, abbiamo dovuto fuggire come tanti ladri.

« E così dicendo il disgraziato tremava ed una lacrima gli spuntava sul ciglio. Faceva pietà.

« In quanti siete fuggiti? —

« E come sapete, caro signore, i treni erano tutti pieni, e molti, privi di mezzi, fuggirono a piedi malgrado la pioggia. Ne spapparono a Lucerna, a Berna, dappertutto. Ma di rimpatriati a quest'ora ve ne sarà quasi un mille almeno, in gran parte della Val d'Aosta, dell'Alto Lago, nonché delle provincie di Parma e Reggio Emilia.

La tassa militare in Italia?

Roma 30 — Il consigliere di Stato Beochi, ex direttore dell'ufficio di leva, fu incaricato dal Governo di una missione speciale in Svizzera allo scopo di studiare il funzionamento della tassa militare. Si attribuisce al ministero l'idea di applicare una tassa consimile anche in Italia.

Lon. Cavallotti e l'Estrema Sinistra

Pavia 30 — Domenica 2 agosto l'on. Cavallotti assisterà all'inaugurazione della bandiera della Società cooperativa di Camata, frazione del Comune di Ghignola Po, facente parte del collegio di Cortolona.

Nel giorno successivo visiterà il Comune del collegio. Ho poi da fonte sicura che l'on. Cavallotti pronuncerà un discorso politico in Cortolona il 30 a agosto. In tale occasione si avrà un convegno di deputati dell'Estrema Sinistra nel capoluogo del collegio.

De Felice va in America

Roma 30 — Il deputato socialista De Felice s'imbarcherà a Genova per l'America del Sud, dove va a studiare, durante le vacanze parlamentari, lo sviluppo di quelle ricche e numerose colonie italiane.

La morte di Tanlongo

Roma 30 — I funerali di Tanlongo avranno luogo stasera. Prima di morire egli ottenne la sospirata benedizione papale. Nessuno si recò a visitarlo negli ultimi momenti; si dice che sia morto povero.

Lo Czar e la catastrofe di Chodinka

Pietroburgo 30 — Un ukase annunzia che lo Czar ha esaminato personalmente gli atti dell'inchiesta provvisoria avviata sulle cause della catastrofe di Chodinka e che ne ha ordinato la sospensione. Lo Czar riguarda come responsabile la autorità di Mosca. Il capo della polizia Wankowski si è dimesso; altri funzionari di polizia riceveranno pesce insignificanti.

Terribile esplosione

Molto vittime

Budapest 30 — Di Fankiróhen annunziano una terribile disgrazia. Al pianterreno del palazzo comunale un pirrotecnico di qui, certo Giovanni Kösel, tiene il proprio magazzino. Un fulmine caduto durante l'ultimo lampore incendiò la bottega, che conteneva gran quantità di fuochi d'artificio e di polvere. Avvenne una tremenda esplosione, che demolì una parte del palazzo; il fatto produsse in città viva sensazione. Rimasero ferite più di 100 persone; dalle macerie vennero finora estratti quattro cadaveri. Fra i feriti se ne trovano di quelli tanto malconci, da disperare della loro vita. Fra questi si trova lo stesso borgomastro, il quale al momento dell'esplosione passava davanti al palazzo comunale. Egli venne sollevato alcuni metri in alto e poscia sbattuto violentemente sulla piazza del mercato. Anche un commissario di polizia ed il direttore del telegrafo sono gravemente feriti. Siccome era giorno di mercato, fra i feriti vi sono molte serve e molti contadini.

Un'altra versione dice che lo scoppio avvenne nel deposito di fuochi d'artificio del pirrotecnico Giovanni Kösel, non è stato causato dal fulmine. All'esplosione seguì uno spaventoso incendio, che venne però localizzato dai pompieri.

Il borgomastro riportò molte contusioni e scottature al petto ed al collo; dal vico gli venne asportato un pezzo di carne. Non si è ancora assodato quale sia la vera causa del disastro. Si suppone che Giovanni Kösel, dopo aver aperta la cassa, abbia acceso un fiammifero per vedervi e l'abbia imprudentemente gettato a terra.

L'esplosione fu tanto violenta, che alcuni pezzi di pietra dell'edificio vennero lanciati a più di 200 metri di distanza.

Fankiróhen 30 — La polizia ha avviato una severa inchiesta sulla catastrofe di stamane. I cadaveri estratti dalle macerie, quasi totalmente carbonizzati, non sono quattro, come si diceva prima, ma tre. L'esplosione arrecò gravi danni anche alle case adiacenti; un'enorme quantità di vetri andò frantumata.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Luglio (1887). Il Vicario generale del Patriarcato Marquardo minaccia la scomunica ad un abitante di Cividale che voleva per debito di danari mandare all'incanto la casa di un Mansionario.

Un pensiero al giorno. Il male non potrebbe cadere senza il bene, come l'ombra non può immaginarsi senza la luce.

Cognizioni utili. Due buone polveri per il viso delle ladies belle. Una è bianca ed è formata da cinquecento grammi di amido con cento grammi di sottocostato di bismuto. L'altra polvere è rosa, ed è formata da cinquecento grammi di amido di riso, quindi grammi di lacca carminata, un grammo di essenza di rosa e un grammo di essenza di santal.

La sfiga. Soiarada. In mare il primiero, Nel ottobre il secondo, In mare l'istiro.

Spiegazioni del monoverbo precedente. INNESTARE (in n e sta re).

Per finire. Marito e moglie sono andati a fare un giro in campagna e hanno pernottato in un piccolo albergo.

Comariere! — grida lui, appena gettati gli occhiali sul conto — dice al padrone che si è ingannato: io mi trovo qui con mia moglie legittima... mentre mi si fanno dei prezzi di adulterio! Penna e Rorbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Dalla Colonia alpina.

Un piccolo colono ci scrive da Frattile 30 luglio:

«...E' già il sesto giorno che lo troviamo qui, e che godiamo allegri e contenti, amandoci tutti. Ogni mattina si fa la cura Kneipp camminando per la rugiada per circa un'ora.

Parecchi signori furono a visitarci: la famiglia del cav. Di Gasparo, con quella del commendator Stringher. La moglie di questo ebbe anzi ad osservare che le istituzioni del Friuli sono meglio organizzate e dirette, che quelle di Roma. Anche il signor Seppenhofer di Gorizia, il capitano Stinchi, ed altri, furono a vedere questo ramo di paradiso dove noi veniamo a riacquistare le forze ed il colorito.

Abbiamo già cominciato le brevi passeggiate; presto saranno le lunghe che ardeano tanto bene e che dall'alto fanno godere il panorama del nostro Friuli.

Vogliamo vivi ringraziamenti alla signora Italia Maria Angeli, per sei grandi vestiti inviati, e all'egregia Melania Beazri per 6 paia calze e un cappello. Gli auguriamo che altre seguano l'esempio, e che le nostre benefattrici ci vengano a vedere.

Un saluto cordiale da tutti i coloni.

Cividale, 29 luglio.

Varia.

Nella lotta per l'esistenza e nelle amarezze della vita il miglior conforto, la più bella soddisfazione che possa avere un genitore, è quello senza dubbio d'avere dei figli buoni, intelligenti, studiosi, i quali corrispondano al di lui affetto, alle sue premure, ed ai sacrifici che sostiene per loro bene. Tale consolazione procurò in questi giorni all'affettuoso di lui papà, avv. Pietro Brocadola, il distinto giovane suo figlio Giuseppe, ottenendo un risultato splendido ai esami dati all'Istituto Marco Foscarini di Venezia. Sincere congratulazioni anche per parte nostra al dott. Brocadola e sua famiglia.

Quando vedremo sventolare sulla nuova antenna di piazza Plebiscito, il vessillo nazionale?

Sappiamo che l'on. Municipio darà tutto il suo appoggio alla valida opera dell'egregio leptore scolastico, per l'istituendo Asilo infantile o Giardino d'infanzia. Benissimo!

Lo eco della delle esalazioni prodotte dai letamai e da altre immondizie trovantesi lungo il vicolo che dalla Canonica della parrocchia di S. Valentino mette in via Carlo Alberto, quando si toglierà? E' uno spettacolo poco gradito ai passeggeri che giungono dalla Stazione.

Ed i pubblici spanditi che puzzano orribilmente ed appaestano i passanti, non è forse un argomento che interessa — specialmente in questi giorni di cacicchia — l'igiene dei cittadini?

Ed i signori ciclisti non potrebbero condurre a mano il loro cavallo di ferro per le strette, molto strette, vie della città? Ortica.

Caduta mortale. Nel giorno 25 corr. in quel di Tracombi di Sopra e propriamente sul colle, Donola certa Mongiat Luigia d'anni 26 mentre era occupata a raccogliere dell'erba, scivolò e cadde da un'altezza di 15 metri nel

sottostante torrente, rimanendo all'istante cadavere.

Gemona, 30 luglio.

E che la vada!

Parlava inverosimile, ma invece è vero! Una circolare diretta agli assiglati annuncia *urbis et orbis* che la Direzione della Assicurazioni Generali di Venezia ha nominato suo Agente principale su questa piazza il signor Francesco Stroili; altra del neo-Agente comunica la sua nomina e si raccomanda per nuovi affari; altra dello stesso partecipa di aver nominato il suo procuratore per questa Agenzia il buon Arturo; infine ora se ne aspetta una quarta che indichi come il *Deus ex machina* di tutta la puccia è *Carluccio*. Così pubblicamente supressi quanto già in privato tutti sapevano. Evviva la triplice gemonese *Veritas*.

UDINE

(La Città e il Comune)

Soldati del 26° fanteria prigionieri in Africa. Dall'elenco dei prigionieri italiani nello Sola pervenuti al Ministero, togliamo i nomi degli appartenenti al 26° fanteria qui di stanza: Sergeate Sacconi Oreste; caporali Lunardi Primo e Marchiolo Giovanni; Sappatore Trevisan Caterino; soldati Ghisarrino Luigi, De Stefano Antonio, Sappo Claudio, Milone Francesco e Bernardi Lino.

Dallo stesso elenco togliamo pure un biglietto scritto a lapis dal soldato Jacovet Emilio di Pozzecco (Bertol), che trovai anch'esso prigioniero nello Sola: «Prigioniero buona salute bacio tutti. Emilio».

Sottornati Augusto caporale nel 26° fanteria, figura tra i prigionieri ultimamente liberati da Menelik.

Vita militare. Allinea, sottotenente dei carabinieri a Torino, è trasferito a Tolmezzo; Ceruti, capitano del 26° fanteria, è trasferito all'82°.

Il tenente dei carabinieri Mauro da Udine è trasferito a Nicastro.

Ragionieri. I signori ragionieri di questa città e provincia sono invitati ad intervenire all'adunanza che avrà luogo nel giorno di domenica 2 agosto alle ore 11 e mezza anti, in una sala gentilmente concessa dal R. Istituto tecnico, per discutere il seguente argomento: «Proposta per istituire il Collegio dei ragionieri della Provincia di Udine».

Camera di commercio.

Pesi e misure. Nella Gazzetta Ufficiale del 28 corr. è pubblicato un decreto reale che sopprime l'art. 133 del regolamento 24 marzo 1892 sui pesi e sulle misure e ne modifica l'art. 143 nel seguente modo:

«Le stadera con pesi di rapporto dovranno sempre avere la tacca che corrisponde al carico zero e l'ultima tacca della divisione potrà corrispondere ad uno dei pesi di chilogrammi 1, 2, 5, 10, 20, 50, ecc. che seguono la serie decimale ed il rapporto potrà essere indifferente da 1 a 5, o da 1 a 10, o da 1 a 20, purché i pesi di rapporto soddisfino all'art. 141.»

Indecenza.

Di buon grado pubblichiamo il seguente reclamo che ci manda un cittadino di via Gemona, e vogliamo sperare che l'autorità di P. S. intervenga piuttosto tardi che mai a metter termine a questi chiassi stupidi e noivili!

«Da tre giorni si ripete un indecente accento per opera di pochi mascazzoni che se ne infischiano del G. P. e fanno il diavolo a quattro in via Gemona. E' una cosa assolutamente vergognosa, e per la città è per la benemerita che fa oroscchia da mercante mentre il bacano si protrae fin le 11 1/2 sotto le sue finestre!...»

Questa mattina furono chiamati all'Ufficio di P. S. due degli organizzatori dei chiassi di via Gemona, ed ammoniti a desistere.

Concorso a tre grazie nella Commissaria Uccella. E' aperto il Concorso a tre Grazie della Commissaria Uccella.

Il termine perentorio per presentare le domande, da consegnarsi all'Ufficio Municipale di Udine, scade nel giorno 31 agosto 1890.

Potranno aspirare a dette Grazie, a sensi dell'art. 2 dello Statuto organico della Commissaria, le famiglie che abbiano i requisiti voluti dagli art. 12 e 13 dello Statuto medesimo che qui si riportano:

- Art. 12. a) la legittimità dei natali; b) l'età fra il settimo ed il dodicesimo anno;

- c) sana e robusta costituzione fisica; d) aver subito con effetto la vaccinazione, o superato il vaiuolo; e) onestà della famiglia; f) appartenenza della famiglia; g) l'origine di Udine, o se originaria d'altrove, almeno il domicilio della medesima in questo, per un decennio non interrotto; h) i certificati relativi ai requisiti c) ed e) devono portate data posteriore a quella del presente avviso.

La istanza dovrà essere firmata dai legali rappresentanti della aspirante.

Art. 13. Saranno preferiti le famiglie di famiglia sostanzialmente provviate di beni di fortuna e di condizione civile, e si avrà inoltre riguardo ai saggi di speciale attitudine delle famiglie medesime ad approfittare della lezione ed ad titoli di benemerita verso il paese dei genitori o della famiglia per servizi pubblici o per opere di carità.

Il conferimento della grazia spetta al Consiglio di Amministrazione della Commissaria e al Intendente subordinato alla condizione che da un esame medico da farsi prima dell'accoglimento delle prescelte nell'Istituto Comunale femminile Uccella di qui risultino accertato lo stato di salute perfetta di ognuna di esse.

Tribunale penale.

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina del mese di agosto presso il nostro Tribunale:

Sabato 1 — Giuseppe Grilli, Ubbione; Oualdo Ottogalli, furto; Sgarbi Angelo e c., ingiuria; dif. Bassiliani.

Martedì 4 — Giuseppe Miraglia, arresto illegale; dif. Baschera; Giovanni Bianchi, lesione; dif. Schiari.

Mercoledì 5 — Pietro Tonizzo e c., contrabbando e resistenza; Giovanni Mulin, contrabbando; Maria Martini, contrabbando; dif. Ousetti; G. B. Tond, rifiuto obbedienza; dif. Podrecca.

Venerdì 10 — Antonio Borra e Francesco Stefanutti, truffa; dif. Franceschini e Levi.

Giovedì 13 — Maria Zanier e c., furto; Tomaso Moro, ingiuria; Maria Botto, lesione; dif. Nardini; Pietro Pinna, lesione; dif. Bartoloni.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 9 del 29 luglio 1890

«Presso il notaio dott. Nascimben Francesco in Cividale nel giorno 9 settembre p. v. alle ore 10 anti, seguita pubblica incanto per vendita in un solo lotto degli immobili di ragione di Domenico Giuseppe fu Tomaso di Rodda, sit nel Comune censuario di Rodda.

«A richiesta dell'Istituto di credito fondiario della Cassa di risparmio di Milano si rende noto che avrà luogo avanti il Tribunale di Udine all'udienza 5 settembre 1890 l'incanto di due lotti ed in odio di Luigi De Nardo fu Giovanni di Udine, ora in Terzi, dei beni siti in mappa di Udine, Piasin Sotavonacco, Variano e Camporomolo.

«Il dott. Venenico Pirone pone il divieto di caccia e pesca nei fondi di sua proprietà in territorio del Comune di Cordovado.

«Venerdì 11 agosto p. v. presso la Prefettura di Udine si addiverà al primo esperimento d'asta per l'appalto del servizio dei trasporti postali fra Castioni di Strada ed Udine toccando le località Morsogliano e Pozzuolo del Friuli.

«La Prefettura di Udine avvia che essendo disposta la collaudazione dei lavori di consolidamento della ferrovia Udine-Pontebba presso la grande Azione al km. 60.674, i creditori verso l'appaltatore, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi potranno presentare presso la Prefettura stessa le eventuali opposizioni.

FRANCESCO POLETTI.

Questa mattina ci è giunta da Bologna la triste partecipazione della morte del dott. avv. Francesco Poletti, avvenuta nel pomeriggio di ieri in quella città.

Il cav. Poletti aveva 75 anni ed era nato a Farra Ventina.

Fu ospite caro e stimato nella nostra città dal 1867 al 1890; come Preside del Giunio-Lino; e durante questi 23 anni copri importanti cariche cittadine.

Fu consigliere comunale dal 1873 al 1880; assessore supplente dal 1878 al 1880 ed effettivo dal 1883 al 1884; fece parte di parecchie Commissioni e fu presidente di quella per l'esecuzione del monumento a Garibaldi.

Aveva preso parte alle lotte per la patria indipendenza nella campagna del 1848-49.

A Udine sarà appresa con vivo rammarico la notizia della morte di Francesco Poletti, che eravamo abituati a considerare come onnivittimo fra i migliori, non solo per la vastità della dottrina e dell'ingegno, ma anche per la bontà del cuore e l'integrità della vita nobilissima.

Alle dispietate vedova e figlia lo notate affettuoso condoglianze.

Villeggiatura d'affittare in Tricesimo. Vasti locali immobiliari: corti, giardini, scuderie. Rivolgarsi per informazioni all'Amministrazione del nostro giornale.





La Vita Italiana. Sommario delle materie del quinto fascicolo (25 luglio corr.) di questa rivista illustrata che si pubblica in Roma due volte al mese:

Fante e Seta - Ferdinando Marini - La cultura generale - Aurelio Gotti - Antonio Romagnoli - Canzoni Canzoni - Il milione ungherese - Guglielmo Brenna - La fortuna di Francesco - (in sito) Giorgio de Porto-Rioche (trad. Ugo Ojetti) - Il Salmik - Ferdinando Nausante - Manzoni inedito - Angelo De Gubernatis - Giacinto Corai - Vittorio Borsario - La mano d'opera al Transvaal - G. Piantinga - Diario dell'assedio di Adigrat - Dott. Giuseppe Quattrociocchi - La Corvella - G. L. Palle - El Redentor - Gilberto Secretani - I nuovi ministri - L'On. Relatore.

Da venderli o da affittarsi casetta civile con tavolo, in Buttrio, Rivolgere all'Amministrazione del Friuli.

Appartamento d'affittare (terzo piano, Piazzetta Valentini, n. 4). Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale Il Friuli.

D'affittare in via Viola N. 50 secondo appartamento con corte ed orto promiscui.

Per chi deve riparare.

Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze affidando per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Rotta modica. La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura rinfrescante ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Osservazioni meteorologiche

Table with 5 columns: Station, Date, Time, Temperature, etc. Station: Udine - R. Istituto Tecnico. Date: 30. 7. 06. Columns: ore 9, ore 15, ore 21, ore 24.

Temperatura massima 27.4, minima 18.3. Tempo probabile: Venti deboli e freschi intorno ponente - Cielo variabile con qualche temporale Italia superiore e versante Adriatico.

I TEDESCHI A PARIGI

Scrivono da Berlino: « Voi avete già compreso che intendo parlarvi della partecipazione della Germania alla futura esposizione parigina e non della storia di ventisette anni fa. Eppure c'è tra l'uno e l'altro fatto uno stretto connesio; anzi è vero che l'unico espediente di coloro che condussero i tedeschi a Parigi vorrebbe ora... »

« Ma tutto ciò non basterà a stabilire una pace vera tra i due popoli, né alcuno, del resto, osa sperarlo. Il dissidio è troppo intenso, e presto o tardi, non appena cioè si ritengono sicuri dell'incasso, i francesi presenteranno il conto alla Germania. »

« Ma intanto si è guadagnato ancora un po' di tempo, mentre un'altra pietra miliare è stata posta sul sentiero della pace. »

« Il tutto sta ora a procedere con cautela; bisogna tener d'occhio gli entusiasmi della sorte del generale Rescher, che giurava recentemente a Longroy di riprendere la sua Alsazia, o di quegli altri, come se ne trovano qui, che vorrebbero esportare a Parigi i prodotti in ferro della Lorena. »

« Si sappiano evitare di tali provocazioni, e l'atto recente del Governo tedesco non rimarrà senza utili benefici per la pace universale. »

45 persone sequestrate sul monte Rosa

Telegrafano da Torino che la capanna Regina Margherita, sulla punta Gniffetti (4580), è stata teatro di una scena singolare e cioè del sequestro di 45 persone trattenute nella capanna per ben due giorni, a causa del cattivo tempo.

Tutto ciò è già da ora fuor di dubbio; ma non è a credersi che per questa preventiva doddicesima cortezza, gli industriali tedeschi abbiano accolto con entusiasmo l'opera del loro Governo.

Qui si è stanchi di esposizioni. La Germania, è vero, non ha più preso parte ad alcuna Mostra francese dopo quella del 1867; ma ciò non toglie che anche i vicini d'Occidente, conoscano quali progressi ella ha fatti.

Ne diede prova a Chioggio, il cui cattivo stato finanziario dei singoli espositori contribuiva non poco ad alimentare quest'avversione per Parigi; ne offre spettacolo proprio adesso a Berlino, dove tutto rappresenta l'ultima perfezione, a cui sia giunta l'industria moderna.

Gli industriali hanno certamente mille ragioni; una necessità economica d'andare a Parigi proprio non v'era, e lo sa anzi lo stesso cancelliere Hohenzollern, a cui si attribuisce da ogni parte l'instanzione di non voler esercitare pressione di sorta perchè gli espositori concorressero in abbondanza.

Ma a questo punto si ribellano i politici solovini: se proprio non vi era necessità economica, essi ragionano allora: « un momento politico vi fu nell'accettare l'invito rivolto dai francesi, e l'accettazione fu appunto politicamente un grave errore. »

Che la sola ragione di Stato abbia portato il Governo tedesco a quel passo, ognuno lo vede. Baso non è che un anello della catena di gentilezze usate alla Francia dall'imperatore Guglielmo: è una grande cortesia politica, come fu tale nell'occasione dell'assassinio di Carnot, la liberazione dei due ufficiali condannati quali spie, come sono le calde condoglianze che Guglielmo non trascurò di mandare quando muore anche un mediocre francese, come fu recentemente la premura con cui spedì un suo battello ad aiutare una nave francese pericolante.

Né vi era modo di fare altrimenti senza essere sommamente sgarbati verso chi invitava. Le condizioni d'oggi non sono più quelle del 1839, ora portate in campo dagli avversari dell'attuale Governo.

Il principe di Bismark rifiutava allora l'invito perchè due altre monarchie gli s'opponessero, non volendo concorrere a festeggiare la rivoluzione, da cui, di buona o mala voglia, avevano pure ricevuto qualcosa di essenziale.

Per la Germania poi in speciale modo la situazione era resa più difficile dai ricordi dell'incidente Schonauhe ancora freschi e dalla foga del boulangismo, allora al suo apogeo.

Ma le cose sono ora assai mutate. La Germania, pur tenendo le polveri asciutte, non si lasciò sfuggire occasione di mostrare alla Francia il più vivo desiderio di vivere con lei in pace; e la Francia dal canto suo rispose mandando la sua flotta a Kiel ed i suoi artisti all'Esposizione internazionale di Berlino.

« Ode è arrischiato il credere che lo stesso principe di Bismark, che da ora il tono alla stridula maschia antifrancesca, non avrebbe agito differentemente dall'Hohenzollern, se la grazia di Dio e la volontà dell'imperatore lo avessero mantenuto al bel posto « che gli fu tolto, e il modo ancor l'offende. »

« Certamente non è il caso di farsi troppe illusioni sulle conseguenze di un tale avvenimento. »

« I francesi risponderanno con cortesia alla Germania, e se l'imperatore, come di quando in quando si susurra, andrà loro a far visita, gli prepareranno accoglienze più cordiali di quelle fatte all'imperatrice Federica, sua madre. »

« Ma tutto ciò non basterà a stabilire una pace vera tra i due popoli, né alcuno, del resto, osa sperarlo. Il dissidio è troppo intenso, e presto o tardi, non appena cioè si ritengono sicuri dell'incasso, i francesi presenteranno il conto alla Germania. »

« Ma intanto si è guadagnato ancora un po' di tempo, mentre un'altra pietra miliare è stata posta sul sentiero della pace. »

« Il tutto sta ora a procedere con cautela; bisogna tener d'occhio gli entusiasmi della sorte del generale Rescher, che giurava recentemente a Longroy di riprendere la sua Alsazia, o di quegli altri, come se ne trovano qui, che vorrebbero esportare a Parigi i prodotti in ferro della Lorena. »

« Si sappiano evitare di tali provocazioni, e l'atto recente del Governo tedesco non rimarrà senza utili benefici per la pace universale. »

Sabato scorso, 25 corrente, ebbe luogo la quarta ed ultima escursione scolastica alpina. Meta era la punta Gniffetti. Quindici erano gli scolari che vi partecipavano; sei i soci del Club Alpino che dirigevano la spedizione.

Insieme con questa carovana scolastica, partiva e faceva strada una comitiva di soci del C. A. I., altre dodici persone.

Oltre una dozzina tra guide e portatori accompagnavano la spedizione. In tutto, adunque, erano 45 gli alpinisti che erano saliti alla punta Gniffetti.

Partiti la mattina del sabato da Torino, gli escursionisti avevano pernottato a Gressoney. Il dì seguente, domenica, erano saliti alla capanna Gniffetti (metri 3647) e vi pranzarono, e tornarono e pernottarono.

La mattina del lunedì, infine, ebbe luogo la salita alla punta Gniffetti, sulla sommità della quale sorge la grande capanna Regina Margherita.

E fu in questa occasione, nello spazio Augusto di 27 metri quadrati, che il cattivo tempo bloccò quelle 45 persone per oltre 48 ore, e cioè dal mattino di lunedì, prima di mezzogiorno sino al pomeriggio di ieri.

Fu, infatti, soltanto ieri che il tempo permise ai 45 alpinisti di lasciare la capanna Regina Margherita e di avviarsi alla capanna Gniffetti.

La due comitive vi giunsero alle ore 10: furono loro seguitati dai cannonieri dall'albergo del colle dell'Olen ed il loro ritorno fu annunciato per telefono ad Alagoa, e di qui per telegrafo a Torino.

Infine, verso le 20, le due comitive giungevano al colle dell'Olen, ed un secondo dispaccio portava alla Direzione del Club Alpino Italiano, sezione di Torino, la consolante notizia: Tutti arrivati benissimo all'Olen.

Il tenore di questo telegramma era tale da rallegrare la Direzione del C. A. I., che vedeva così lietamente terminato un esperimento difficile ed arduo quanto quello dell'ascensione di quei 15 giovani scolari ad una punta tanto elevata.

I membri delle due carovane fanno ritorno questa sera a Torino, da Porta Susa col treno delle 22.25.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La situazione a Candia.

Vienna 31 - Di fronte all'aggravarsi della situazione a Candia, ebbe luogo in questi giorni un nuovo scambio di note tra i Gabinetti delle grandi Potenze. In questo fatto si è confermato l'accordo perfetto che esiste tra le Potenze, essendo in tutte vivo il desiderio di evitare che la pace europea venga turbata.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 30 luglio. Anche oggi abbiamo visto poca disposizione ad operare e perciò, come nel passato, gli affari si riducono ai minimi quantitativi.

In quanto ai prezzi, la debolezza di vendite non permette che quotazioni puramente nominali e basate solo sull'incontro e queste ultime manifestano debolezza.

Quantunque negli organzi si assista sempre qualche domanda, poco o niente si è potuto compiere per la troppa diversità d'arvaloramento.

In gregge chinesi invece si sono conclusi diversi affari a prezzi pieni della giornata.

In monte, se leviamo queste ultime, mercato calmo e privo affatto di ordini d'acquisto da parte del consumo.

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 30 luglio 1896

Table with 2 columns: Grain (Grani) and Forage (Foraggi). Items include Frumento nuovo, Granoturco, Rastardone, etc. Prices listed in L. and S.

Table titled 'Combustibili' listing prices for various fuels like Legna tagliata, Legna in stanga, etc.

Table titled 'Pollame' listing prices for various types of poultry like Capponi, Galline, etc.

Table titled 'Burro, formaggio e uova' listing prices for butter, cheese, and eggs.

Table titled 'Frutta' listing prices for various fruits like Ciliegio, Arancini, etc.

Bollettino della Borsa

Table titled 'Bollettino della Borsa' showing market data for Udine on July 31, 1896, including exchange rates and prices for various goods.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svezziacchi Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, avv. dott. Cacciulupi, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma. Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici soc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogheria e farmacie.

CENA FATALE!

Partecip al toche spess Dopo una bulia case Di sporità la pane D'un tzo dolor di chev: La bocha e' ha la patine, Il stomi al sint brusor, L'è ars il glottidor, E' con frussa i oca. L'è os' il catarro gastrico Ch'el'ha rotà la bile E al toche di stalla Cat ch'el' un top paragnol... - Oubli' invoco stala Un got di Amaro Giorle (\*) E dote chesse storie R Anich' un lampi (\*) del farmacito L. Sandri di Fogogna.

VOLETE AVER GRATIS per le occasioni di Nozze, Onomastici, Compleanni, Promozioni o qualsiasi altra solennità Civile o Religiosa, Domestica o Nazionale. Un Regalo-Sorpresa da offrire all'amante alla sposa ai genitori ai parenti ai superiori agli amici. Unione Artistica Raffaello Via Contardo, 3 - Genova - Salita Maledo.

Mostra di biancheria confezionata Riciani e Merletti

Alcune operele udinesi espongono i loro lavori nel negozio che hanno aperto in Via Baruffini, allo scopo di ricevere commissioni e di vedere i lavori esposti. Grande assortimento di biancheria a fucelli - Collari per bimbi - Pallegrini e Punta per vestiti da signora - Giacchine per mantili e vestaglio - Quadri per fazzoletti - Spremi per canicche - Si assieme qualunque lavoro in Merli a fucelli - Canicche e Lanzetta ricamate, svariati capi di biancheria guarniti con merletti e ricami a prezzi mediorali - Canicche da donna da lire 2.40 in più - Mutande da donna da lire 1.75 in più - Sottano da lire 3.50 in più - Si assumono commissioni per costumi e per qualsiasi lavoro d'ago. Deposito tessuti di lino e di cotone, di brillantini, di frangenti di crepe, di merletti a ricami a macchina. Si danno lezioni di merletti e di ricamo. Tutti possono visitare la Mostra senza obbligo di acquistare. A richiesta si spedisce gratis il catalogo. Per lettere: Maria Riciani-Stronza, Udine.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA

Subscription information for EMPORIUM RIVISTA MENSILE. Includes prices for annual, semi-annual, and quarterly subscriptions, and contact information for the publisher.

VERNICE Istantanea

Senza bisogno d'operaie e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendersi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 50 la bottiglia.

Collegio Convitto Paterno

(Vedi avviso in IV pagina)

CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA UDINE

Oggi venerdì 31 luglio. Menu dei piatti speciali per la sera. Cucina calda sino alle ore 22. Tagliatelle con ragu di funghi. Manzo alla demi-glace con purée di patate. Costato di manzo alla salsa Madera. Pollo all'addobbo. Onolette ai tartuffi. Volpina allegra ed arrosta. Dolci: Crema verdea al mandarino. Torta di mele. Torta di mandorle. C. Burghari.

